

## 20 Settembre, martedì



### **I Giardinieri Tedeschi in Italia** *A cura di Andrew Hornung*

I giardinieri, detti anche ottenitori, che hanno saputo creare nuove piante, sono forse più importanti degli architetti che hanno realizzato i migliori giardini europei, ma sono sicuramente meno famosi.

Il primo giardino botanico italiano è quello dell'Università di Pisa (1544), seguito da quello di Padova e di Bologna, ma di questi giardini sappiamo poco o nulla, mentre del primo giardino tedesco, del secolo successivo, abbiamo addirittura un dettagliato catalogo di piante, di 1000 pagine, compilato durante 16 anni di studi, pubblicato nel 1613 e tuttora in commercio.

Evidentemente i giardinieri di area tedesca avevano una formazione, un metodo di studio e di lavoro, un istinto commerciale ... che sapevano mettere a frutto.

Dal 1815 al 1915 in Germania, mancando uno stile specifico di giardino alla tedesca, i giardinieri si sono dedicati alla cura di quello all'inglese, considerato il più rispettoso verso la natura, e con il loro bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche sono calati in Italia, a Torino, Racconigi, Firenze, Desio, Monza, Napoli, Modena, Roma ... specializzandosi anche come acquarellisti (perché il giardino è copia della natura) e soprattutto come esperti di acclimatazione.

Tra i tanti, i più famosi sono Winter che si è stabilito a Bordighera ed ha lavorato a Villa Hanbury, occupandosi anche di mercati internazionali, e Sprenger, attivo soprattutto a Napoli.

Poi con la Grande Guerra tutto è cambiato, ma il loro contributo è rimasto.